

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di attenzione)*. Mi onoro di annunciare alla Camera che Sua Maestà il Re, con decreto del 27 marzo scorso passato, ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto presieduto interinalmente dall'avvocato Tommaso Tittoni, per sé e pei ministri suoi colleghi.

Con decreti del giorno successivo mi ha nominato presidente del Consiglio dei ministri e ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno ed ha nominato:

l'avvocato Tommaso Tittoni, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

l'avvocato Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti;

l'avvocato Angelo Majorana, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per le finanze;

l'avvocato Paolo Carcano, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per il tesoro;

il tenente generale Ettore Pedotti, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per la guerra;

il contrammiraglio Carlo Mirabello, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per la marina;

il professore Leonardo Bianchi, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

il professore Carlo Ferraris, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

il professore Luigi Rava, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

l'avvocato Gismondo Morelli-Gualtierotti, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

In seguito alle dimissioni del Gabinetto, Sua Maestà il Re, con decreti del 31 marzo, ha accettate quelle dei sottosegretari di Stato, ed ha nominato a tale carica:

l'avvocato Ignazio Marsengo-Bastia, per l'interno;

il professore Guido Fusinato, per gli affari esteri;

l'avvocato Luigi Facta, per la grazia giustizia e i culti;

l'avvocato Giovanni Camera, per le finanze;

il professore Giuseppe Fasce, per il tesoro;

il maggior generale Paolo Spingardi, per la guerra;

il contrammiraglio Augusto Aubry, per la marina;

il professore Luigi Rossi, per la pubblica istruzione;

l'avvocato Domenico Pozzi, per i lavori pubblici;

il barone Girolamo Del Balzo, per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

il marchese Alfredo Capece-Minutolo di Bugnano, per le poste e i telegrafi.

Signori deputati, non abbiamo da annunziarvi un nuovo indirizzo politico. Le vicende stesse della crisi ministeriale significano che l'opera nostra, appoggiata ad una larga base parlamentare, è volta ad attuare un programma che nelle sue linee generali fu già accolto favorevolmente dal paese.

Noi dobbiamo tuttavia, con poche e semplici dichiarazioni, venire a qualche maggiore determinazione dei nostri propositi senza tornare su ciò che fu posto in chiaro dalla discussione seguita nei giorni 23 e 24 del marzo decorso.

Ci sta dinanzi, urgente ed arduo, il problema ferroviario, intorno al quale vogliamo anzitutto dirvi una parola.

Nessun indugio ci è consentito: brevissimo è il tempo che ci separa dallo scadere delle presenti convenzioni e devono prendersi tutti i provvedimenti che assicurino al 1° luglio il passaggio dell'esercizio delle ferrovie allo Stato. Crediamo quindi nostro dovere presentarvi un disegno di legge, il quale, accogliendo con opportune modificazioni alcune disposizioni fondamentali dei due disegni di legge presentati dai nostri predecessori, compreso il miglioramento economico del personale, contenga proposte in parte d'immediata attuazione, in parte dirette a regolare, dal 1° luglio in poi, la gestione del nuovo grande servizio di Stato. Alcuni provvedimenti complementari, per i quali ci è consentito di protrarre ancora le nostre decisioni, saranno oggetto di altre proposte.

Confidiamo che alla nostra sollecitudine nel presentare il disegno di legge corrisponderà quella del Parlamento nell'esaminarlo ed approvarlo.